

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria Generale
C.N.P.P.

12 giugno 2019

NOI INFORMIAMO

In data odierna si è tenuta la riunione per la **trattazione dell'argomento "eventi critici" e le proposte** che l'Amministrazione sta sottoponendo alle OO.SS. di comparto, sulla base delle analisi svolte dal gruppo di lavoro individuato dal Dipartimento e composto da Dirigenti penitenziari ed appartenenti al Corpo.

L'illustrazione in sintesi riguarda i seguenti possibili interventi:

- La creazione di n°3 "livelli" di modalità detentive:
 - 1) La prima modalità a regime cosiddetto "chiuso" per la tipologia di detenuti che deve ancora essere sottoposta ad una prima osservazione da parte degli Istituti;
 - 2) La seconda modalità a regime di "vigilanza dinamica" per i detenuti che si siano mostrati meritevoli di una positiva attenzione da parte dell'Amministrazione;
 - 3) La terza modalità a regime ex art.32 O. P. per i detenuti che si siano resi responsabili di atti in grado di ledere la sicurezza degli Istituti e la dignità e la tutela degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria e degli altri operatori;

Per ciascuna delle modalità detentive corrisponderà una tipologia diversa di servizio degli operatori di Polizia Penitenziaria, dal posto fisso in sezione alla pattuglia mobile nei casi di "vigilanza dinamica", vi sarà inoltre una aliquota di personale formato ed addestrato ad interventi di emergenza, sia nella parte operativa sia nelle cosiddette "strategie di negoziazione", parte importante soprattutto nei casi eventuali di sequestri di operatori in servizio o di atti eclatanti di protesta (ad es.: barricamento).

La nostra O.S. ha apprezzato il lavoro svolto dall'Amministrazione che segna un **evidente** passo in avanti in discontinuità con la politica delle continue concessioni a pioggia – prescindendo dal merito personale del singolo detenuto – che ha portato una diffusa percezione di impunità all'interno delle sezioni detentive.

In aggiunta a tali proposte, la nostra O.S. ha chiesto di valutare la possibilità di dotare il personale in servizio nelle sezioni di un apposito **strumento passivo di emergenza**, in grado di segnalare alla centrale operativa qualsiasi aggressione in modo automatico e l'uso più intensivo delle "bodycam" in grado di video registrare gli eventi critici ed individuare i responsabili con bassissimi margini di errore.

Abbiamo anche suggerito, nell'eventualità che si parli nuovamente di "**piano carceri**" di valutare l'**opportunità delle costruzioni prefabbricate** in luogo delle obsolete strutture in cemento armato, che richiedono ingenti risorse per le manutenzioni.

Federazione Sindacati Autonomi

Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria Generale
C.N.P.P.

Il Capo Dipartimento ci ha informato che procederemo speditamente su questo binario, programmando un altro incontro per discutere sulle parti conclusive del progetto.

In chiusura di questa nota informativa ai nostri iscritti, ci preme ancora una volta evidenziare ai colleghi delle altre OO.SS. rappresentative, che è possibile ottimizzare i tempi per queste riunioni di fondamentale importanza per il Corpo di polizia penitenziaria, riunendo i tavoli di contrattazione, infatti essere seduti allo stesso tavolo nulla toglie alle differenze legittime di idee, punti di vista, riflessioni e proposte da sottoporre all'Amministrazione.

Nel ringraziare i nostri iscritti per la fiducia che quotidianamente ci viene accordata, auguriamo buon lavoro in attesa dei prossimi aggiornamenti.

Ad maiora!

Il Segretario Generale
Giuseppe Di Carlo